Cara Unità noi ti vogliamo così

Piaccia o non piaccia A me la tua Unità convince

Francesco Rosi

Caro Furio

piaccia o non piaccia, l'Unità da te diretta, condirettore Antonio Padellaro, a me piace e piace a tanti. Con gli auguri a Padellaro, desidero esprimerti il rispetto che merita il contributo alla conoscenza da te, dal condirettore e dai giornalisti de l'Unità, dato con onestà, serietà, intelligenza e professionali-

La pubblicità è l'anima del giornale?

Giovanni Becchi, Savona

Apprendo con tristezza, come italiano, che un giornale di opposizione ha con estrema difficoltà pubblicità e quindi il direttore è invitato a lasciare. Grazie di tutto e in particolare del modo garbato con cui annunci l'avvicendamento con Padellaro a cui vanno i miei più fervidi auguri. Ai posteri l'ardua sentenza...

Ci avete fatto capire in che Italia viviamo

Marco Bidone, Alessandria

Caro Direttore,

vorrei ringraziarLa per il Suo rilevantissimo e indispensabile contributo fornito in questi anni e teso a farci comprendere, sempre con parole semplici e dirette, quale sia la situazione globale che stiamo vivendo in Italia e nel mondo.

Come nipote di diffusori clandestini de l'Unità durante il regime fascista e figlio di partigiani, posso testimoniarLe di aver potuto apprezzare in Lei lo stesso loro amore per questo nostro Paese, la stessa loro ambizione per la verità e soprattutto il filo ideale che La lega a chi ha partecipato alla lotta contro la dittatura militando nella Resistenza e dando la vita per ideali che non cesseranno di esistere: non venir mai meno alla propria dignità e saper infondere nelle persone, anche nei momenti più bui, la fiducia e la convinzione di poter avere un futuro migliore e più giusto.

La prego di voler estendere queste righe al signor Padellaro e a l'Unità tutta, confermandoVi la mia stima ed affetto.

Confesso che non ho capito il motivo delle dimissioni

Ruggero Garzoni

No, non l'ho capito! Ho letto l'articolo di Colombo e confesso di non aver compreso il perché delle dimissioni del direttore. Se ho letto bene per far aumentare (o provare a farlo) le inserzioni pubblicitarie bisogna cambiare direttore? Allora la diamo vinta a Berlusconi che può scegliere anche chi dirige uno dei quotidiani dell'opposizione!

Ma noi lettori vogliamo questa Unità

Mauro Medici

la chiamo per nome con la confidenza di chi la "incontra" ogni giorno. Le dico immediatamente che non leggo con piacere la notizia del nuovo assetto della direzione de l'Unità. Stimo profondamente Antonio Padellaro e confido in lui come nuovo direttore come ho sempre confidato in lei, ma sinceramente non gradisco affatto questo cambiamento. E i motivi sono tanti e proverò ad esporli. La poca chiarezza fornita dalla Nie in prima battuta a voi e in seconda a noi lettori ci lascia poco rassicurati sulle loro vere intenzioni. Se l'Unità di Colombo e Padellaro è un giornale che gode di tanta stima è solo per il taglio che fin qui ha avuto. I lettori de l'Unità non desiderano che venga cambiato in niente. Mi domando se la Nie vuole bene a questo su "figlio". Quanto accade ha tutta l'aria di un castigo. Il messaggio che viene fuori è quello che la Nie dà ragione ai detrattori de l'Unità rimuovendo Colombo che ne è l'anima e il condottiero. Carissimo Furio, le porgo qui i miei ringraziamenti più sinceri. Gli auguri e la stima a Padellaro e a l'Unità, di lunga vita, di

A Polito ripondo io con un bel «No»

Luca Bottura

Caro Furio, nel ringraziarti per questi quattro indimenticabili anni, vorrei sdebitarmi almeno in parte con una piccola commissione. Ieri Antonio Polito ti ha scritto questa lettera, che è stata pubblicata senza commento: «Spero di essere stato abbastanza leale, pur nella polemica aspra, da poterti fare oggi i migliori auguri per la tua nuova vita professionale». Sarei lieto di poter rispondere io: «No».

Ancora grazie per le tante battaglie

Francesco Torrisi

Scrivo per ringraziare il Direttore Furio Colombo per le battaglie scomode che ha voluto condurre e per l'essere riuscito a far rivivere un giornale in cui tantissimi italiani si identificano e di cui hanno condiviso la linea editoriale e il coraggio delle opinioni espresse. Un giornale "scomodo" e fuori dal coro in anni in cui l'uniformità di pensiero e la tendenza a non disturbare il manovratore prevalgono.

Un in bocca al lupo va al nuovo Direttore Padellaro, nella certezza che saprà farsi garante della continuità ideale di un giornale ormai patrimonio comune della sinistra, e nella speranza che lo sappia difendere da future tentazioni "normalizzatrici".

Abbiamo bisogno di voi Tenete duro

Umberto Sereni, Barga (Lucca)

È dura fare le persone serie. A Furio Colombo: grazie. Ad

Pubblichiamo una parte della valanga di commenti dei nostri lettori sul cambio di direzione del giornale. Solidarietà, critiche e la richiesta di non smarrire l'identità



Antonio Padellaro ed a tutta "l'Unità": avanti così. Con sicura pazienza e con ferma determinazione. Abbiamo bisogno di voci libere. Resistete

Dispiaciuto ma soddisfatto per la soluzione trovata

Vorrei esprimere la mia solidarietà e stima a Furio Colombo, di cui ho sempre apprezzato gli editoriali e la linea del giornale. Mi dispiace molto che lasci la direzione de l'Unità, ma sono comunque contento che si sia trovata una soluzione ottimale (con Padellaro direttore, anch'egli un grande giornalista) per proseguire il cammino fin qui intrapreso. Sono contento soprattutto che Colombo rimanga al giornale come editorialista, se ne sente veramente il bisogno in momenti (tristi) come questi dove i giornali (anche non di regime) non hanno spesso il coraggio di dire le cose come stanno.

Oggi per me è un giorno triste

Federico Martino Sella Caro Colombo,

ho assistito con apprensione al cambio di direzione del nostro amatissimo giornale. Non dubito che Antonio Padellaro saprà continuare la lunga e defatigante battaglia per una libera informazione; tuttavia è triste che Lei debba lasciare il suo posto. Ho apprezzato la linea battagliera del giornale e le confesso che la sua presenza in qualità di direttore de l'Unità è stato uno dei motivi per cui mi sono abbonato al giornale. Una simile scelta non può che lasciare l'amaro in bocca.

Sono arrabbiato ma vi comprerò sempre

Roberto Di Fonzo

Si. Anche io sono incavolato come lo è Colombo. Niente da dire sulla direzione affidata a Padellaro. Ci mancherebbe! Ma sarebbe molte interessante conoscere i motivi che hanno portato alla decisione di cambiare direttore. L'Unità è sotto attacco diretto e vigliacco da parte del Presidente del Consiglio e questa decisione sarà amplificata e spiegata dai cerchiobbottisti-superpartes-equidistanti come una punizione per la linea del giornale così forte contro lo scandalo chiamato Berlusconi. La mia delusione è enorme perchè, anche se la linea del giornale non cambierà, ne sono sicuro. Continuerò a comprare l'Unità perchè mi permette di non assuefarmi a questa aria malsana e mi fornisce invece un po di aria sana.

Unità: grazie a Colombo per averti fatto rinascere

Lorenzo Pozzati, Milano Cara Unità,

che brutte storie, i cambi di direzione come quello annunciato ieri: Padellaro, certamente, non si tocca. Ma, nemmeno Colombo, credevo... Sono vecchie brutte abitudini che spero cesseranno. A Furio Colombo tutta la mia stima e gratitudine per averti fatta rinascere.

Maradona resta sempre Maradona

Francesco Viscione, Napoli Cara Unità,

devo confessarti che ho seguito con ansia la vicenda di Furio Colombo, che tra un po' lascerà per diventare l'editorialista, sicuramente il migliore, de l'Unità. Essendo un ex calciatore ancora non a riposo, posso definire in gergo calcistico, questo gesto con Padellaro, come il cambio della fascia del capitano.... Ma caro Furio, anche senza fascia qui da noi a Napoli si dice: Maradona resta sempre Maradona. Furio, resterai sempre il nostro direttore della rinascita, del primo vagito e della

C'è qualcosa che mi sfugge

tenera infanzia della rinata Unità.

Giuseppe Tomaino

Io capisco quanti hanno interesse a danneggiare un giornale concorrente, od oppositore politico. Non capisco la proprietà del giornale a fare il gioco dei suoi danneggiatori. O c'è uno scambio "do ut des" sotterraneo, fuori di ogni trasparenza? Se fosse questo, aspettiamoci il detto: «la farina del diavolo va

Hanno cambiato il direttore Brutto segno

Maurizio Protti, Lucia Dorigo

Hanno sostituito il direttore de l'Unità. Brutto segno. Bruttissimo segno. Seguiamo i suggerimenti editoriali di Berlusconi e delle sue servette? Ci facciamo dire cosa va bene e cosa va male da altri? Ora mi è chiaro perché tra i DS non c'è stata quella mobilitazione che ci si sarebbe aspettata a seguito del diktat bulgaro su Santoro, Biagi e Luttazzi; evidentemente i metodi del ducetto di Arcore piacciono, guai alle voci libere e guai alle critiche! Berlusconi ha proprio vinto, più di quello che pensiamo. Sono anni che compro l'Unità tutti i giorni e che, a Natale, regalo l'abbonamento a mio padre, a mio cognato e a mio suocero. Se il giornale tornerà, come temo, ad essere un noioso bollettino appiattito sull'apparato bè, non ci avrete più tra i vostri lettori.

La mia fiducia ora è a tempo

Marco Capoduro

E così, come volevasi dimostrare, le peggiori previsioni si sono avverate ed il direttore Furio Colombo viene (senza giri di parole) "fatto fuori". Troppo aggressivo, demonizzante, intransigente verso questa destra impresentabile e questo indecente governo. Di fronte al progressivo strangolamento economico, opportunamente pilotato (noi lettori non siamo cretini e ci accorgiamo quando manca la pubblicità e perchè...), si preferisce passare a toni più morbidi e, guadagnandosi forse qualche inserzione in più e molta autorevolezza in meno. Ho iniziato a comprare l'Unità tutti i giorni regolarmente con la Direzione di Colombo e Padellaro. È intransigente e rigorosa come credo debba essere qualsiasi giornale di vera opposizione con una maggioranza di questo tipo che sta distruggendo il Paese (soprattutto sul piano morale). Attendo con fidu-

Tanti auguri da un lettore "elettronico"

cia la direzione di Padellaro, che stimo molto.

Se cambierà anche qualcosa non comprerò più l'Unità.

Alberto Vertova

Cara Unità,

sono un lettore "elettronico" del giornale e come tanti altri vorrei semplicemente sapere perchè si cambia direzione. Compro l'Unita una volta la settimana e in alcune occasioni. Acquisto soprattuto i vostri "Giorni di Storia". Ringraziamenti, saluti ed auguri al nuovo direttore.

Disposto a pagare il doppio ma non deve cambiare

Ho appena terminato di leggere l'editoriale di Colombo. Non so se quello che ho capito leggendo l'articolo è corretto ma io sono arrabbiato. Non è possibile che anche l'Unità debba piegarsi a delle regole commerciali assurde o debba subire manovre oscure che si voglia. Io compro ogni giorno questo giornale per quello che è e smetterò di comprarlo quando cambierà. Sono disposto a pagare il giornale anche il doppio giorno per giorno e anche di più se fosse necessario ma non deve cambiare.

Soddisfazione? No, indignazione

Giuseppe Dimola

Soddisfazione, alla fine, per una soluzione ragionevole, come dice il vostro articolo sulla vicenda? Ma no, no, no ! Sdegno invece, rabbia, constatazione, se ancora ce ne fosse stato bisogno, che in Italia sono punite le intelligenze, la vera competenza, il coraggio che deriva dall'etica. Meglio l'ambiguità, la soluzione compromissoria, e il risultato è e sarà un'ulteriore emorragia di credibilità, di fiducia, di consensi rispetto a questi partiti della sinistra che non hanno sostenuto un giornale che controcorrente testimoniava con caparbietà la necessità di un'informazione senza reticenze. E tutto questo alla vigilia di difficili elezioni, sicuramente nel Lazio. Personalmente, se vedessi anche solo un lieve appannamento rispetto alla splendida Unità di Furio Colombo, non comprerò più il giornale

Così perdo la fiducia e la speranza

Frasca Rita

Sono una persona che vota DS, anche se non iscritta. Ho comprato sempre l'Unità, ma ho iniziato a leggerla con passione solo da quando Furio Colombo ne ha assunto la direzione. Non ho nemmeno mai adoperato un computer ma la gravità della situazione mi ha risvegliato la rabbia che mi ha permesso di abbattere questo ultimo tabù (grazie anche di questo caro Direttore) e solo per dire alla Società proprietaria (e per conoscenza ai DS), che lo ha avallato, che con la sua sostituzione dentro il mio cuore (si il mio cuore) si è spezzato qualcosa di prezioso e di insostituibile: la Fiducia. E anche la speranza, perché mi avete fatto capire che amate la normalizzazione e avete permesso che i vermi mangiassero un frutto che ha fatto crescere e maturare decine di migliaia di altri frutti. La sua grandezza, però, non andrà perduta nei cuori di coloro che tramite i suoi editoriali, sempre precisi e inappuntabili , hanno condiviso questo Bene così prezioso, insieme alla libertà di pensiero, la passione per la verità e la giustizia che sempre lo hanno posto come una mosca bianca in un mare nero.

Dal 15 marzo, (anche se stimo Antonio Padellaro e ne condivido il pensiero) Voi perderete 4 copie dell'Unità e dovrò riflettere profondamente sul perché io e la mia famiglia dovremmo votare un partito che non sa o non vuole proteggere ciò di cui dovrebbe, invece, andare fiero, ovvero l'integrità di un'intelligenza critica che ha reso la politica viva e appassionante senza farci addormentare dalla noia, restituendoci cittadini e non

Sono soddisfatto Avete un abbonato in più

Romolo Cappola

Sono felice per l'esito che ha avuto la decisione del cambio direzionale del giornale: qualsiasi altro risultato avrebbe deluso penso tutti i lettori, ed è per questo (e dopo aver letto le spiegazioni nel commento di Colombo di oggi 23/02 sul vostro sito) che ho deciso di abbonarmi on line oltre a comprare il giornale che dal vivo è insostituibile!!!